ACTIVE FUTURO SOSTENIBILE
Contratto di assicurazione di tipo Multiramo

Mod. CAAFSS - ed. 06/2026

Condizioni di assicurazione

Il contratto è redatto secondo le Linee Guida del Tavolo Tecnico "Contratti Semplici e Chiari" coordinato dall'ANIA, aggiornate in base alle "Linee Guida per contratti chiari e comprensibili 2024".

Data ultimo aggiornamento: 03/06/2026

CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896
*Marchio di Generali Italia S.p.A.

Pagina lasciata intenzionalmente libera

Sommario

PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO 5
DEFINIZIONI 6
QUALI SONO LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE? QUALI SONO I RISCHI E QUAL È IL POTENZIALE RENDIMENTO? 8
Art. 1 Oggetto del contratto 8
Assicurazione principale 8
Art. 2 Premi e loro investimento 8
Art. 3 Prestazione e garanzia 8
Art. 4 Valore del contratto 8
Art. 5 Clausola di rivalutazione 9
Art. 6 Calcolo del numero di Quote dei Fondi interni 10
Art. 7 Giorno di riferimento 10
Servizi inclusi nell'assicurazione principale 10
Art. 8 Servizio di scelta dei Fondi interni 10
Art. 9 Servizio "Cambio Fondi" (Switch) 11
Art. 10 Servizio "Bilancia": investimento progressivo in Quote 11
Copertura complementare (facoltativa) 12
Art. 11 Copertura temporanea caso morte accidentale (A.C.M.A.-IS) a Premio unico 12
CHE COSA NON È ASSICURATO? 13
Art. 12 Persone non assicurabili 13
CI SONO LIMITI DI COPERTURA? 13
Art. 13 Esclusioni e limitazioni 13
CHE OBBLIGHI HO? QUALI OBBLIGHI HA L'IMPRESA? 14
Art. 14 Dichiarazioni 14
Art. 15 Richieste di pagamento a Generali Italia 14
QUANTO E COME DEVO PAGARE? 15
Art. 16 Limiti e mezzi di versamento del premio 15
QUANDO COMINCIA LA COPERTURA E QUANDO FINISCE? 16
Art. 17 Durata 16
Art. 18 Conclusione del contratto ed entrata in vigore dell'assicurazione 16
Art. 19 Modifica delle condizioni del contratto 17
COME POSSO RECEDERE DAL CONTRATTO? 17
Art. 20 Recesso 17
SONO PREVISTI RISCATTI E RIDUZIONI? ☑ SI ☐ NO 17
Art. 21 Riscatto dell'assicurazione principale 17
QUALI COSTI DEVO SOSTENERE? 18
Art. 22 Costi 18
ALTRE DISPOSIZIONI APPLICABILI AL CONTRATTO 19
Art. 23 Beneficiario 19
Art. 24 Cessione, pegno e vincolo 20
Art. 25 Non pignorabilità e non sequestrabilità 20
Art. 26 Rinvio alle norme di legge 20
Art. 27 Foro competente 20
Art. 28 Clausola di inoperatività della copertura per sanzioni internazionali 20
ALLEGATI 21
Allegato 1: Regolamento della Gestione separata GESAV 21

Allegato 2: Regolamento del fondo interno Generali Tutela del Clima 22
Allegato 3: Regolamento del fondo interno Generali Pari Opportunità 24
Allegato 4: Regolamento del fondo interno Generali Consumo Responsabile 27
Allegato 5: Regolamento del fondo interno Generali Crescita Sostenibile 29
Allegato 6: Regolamento del fondo interno Generali Salute e Benessere 31

PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO

Active Futuro Sostenibile è una soluzione assicurativa di investimento di tipo **Multiramo** che ha le seguenti caratteristiche:

- è a **vita intera**, cioè la prestazione è pagata ai Beneficiari al decesso dell'Assicurato;
- è a **Premio unico**, cioè il Contraente versa una somma di denaro all'inizio del contratto e può effettuare ulteriori versamenti aggiuntivi in corso di contratto;
- **Generali Italia investe** il Premio unico iniziale e gli eventuali Premi unici aggiuntivi in parte in una **Gestione separata** e in parte in **Quote di uno più Fondi interni**, a scelta del Contraente, che perseguono obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale;
- il Contraente può attivare i seguenti servizi inclusi nell'assicurazione principale: alla firma della Proposta di assicurazione, il **servizio "Bilancia"** (investimento progressivo in Quote) e, dopo almeno un anno dalla Data di decorrenza, il **servizio "Switch"** (modifica dei Fondi interni);
- dopo almeno un anno dalla Data di decorrenza, il Contraente può chiedere il **Riscatto**, per ottenere il pagamento in tutto o in parte del valore del contratto, con applicazione di un costo amministrativo e, nei primi 5 anni, di una penale di riduzione;
- alla firma della Proposta di assicurazione, il Contraente può scegliere di aggiungere all'assicurazione principale una **copertura complementare facoltativa** per il caso di **morte accidentale** prima della scadenza dell'assicurazione facoltativa stessa.

AVVERTENZE

Per facilitare la lettura delle Condizioni di assicurazione, sono utilizzati i seguenti strumenti grafici:

- **carattere grassetto**: per dare maggior risalto ai concetti principali e al testo che bisogna leggere con maggiore attenzione;
- Lettera Iniziale Maiuscola: per indicare che una parola è presente nelle definizioni;
- (→ art. XX): per rinviare da un articolo delle Condizioni, dove un concetto è nominato, a un altro articolo, dove lo stesso concetto è spiegato più ampiamente; questa evidenza grafica è data solo la prima volta che il concetto è nominato nel testo di ciascun articolo;
- box con esempi:

Esempio
Per aiutare a comprendere, con un esempio pratico, il contenuto o il funzionamento della prestazione o alcuni passaggi più complessi.

AREA CLIENTI E CONTATTI UTILI

Il Contraente può registrarsi e accedere gratuitamente all'Area Clienti dal sito internet www.cattolica.it o dall'app MyCattolica. Tramite l'Area Clienti è possibile, ad esempio:

- verificare i contratti attivi
- consultare il valore del contratto
- versare i Premi successivi al primo
- visualizzare e scaricare la documentazione contrattuale
- verificare i contatti dell'Agenzia di riferimento
- chiedere il riscatto e verificare lo stato della pratica
- consultare e aggiornare i dati personali e i consensi privacy.

Per qualsiasi chiarimento sul prodotto o ulteriore informazione è possibile contattare l'Agenzia di riferimento.

Di seguito sono indicati i contatti della compagnia:

Cattolica Assicurazioni è un marchio commerciale di Generali Italia S.p.A.
Sede Legale: Via Marocchesa n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)
Sito internet: www.cattolica.it
Pec: cattolica@pec.generaligroup.com
Recapito telefonico: 041.5492111

DEFINIZIONI

I termini di seguito indicati hanno il significato qui precisato e sono sempre riportati nel testo delle Condizioni con lettera iniziale maiuscola.

Annualità assicurativa	Per la prima Annualità assicurativa è il periodo tra la Data di decorrenza e la prima Ricorrenza annuale. Per le Annualità assicurative successive è il periodo che intercorre tra due consecutive Ricorrenze annuali del contratto.
Appendice	Documento che forma parte integrante del contratto e che è emesso insieme alla Polizza o in seguito.
Assicurato	Persona fisica sulla cui vita è stipulata l'assicurazione: i suoi dati anagrafici e gli eventi che si verificano durante la sua vita determinano il calcolo delle prestazioni previste dal contratto di assicurazione. Può essere una persona diversa dal Contraente. In tal caso, l'assicurazione per il caso di decesso è valida solo se l'Assicurato dà il suo consenso scritto.
Beneficiario	Persona fisica o giuridica a cui sono pagate le prestazioni previste dal contratto di assicurazione.
Contraente	Persona fisica o giuridica che stipula il contratto di assicurazione e si impegna a versare il Premio.
Controvalore delle Quote dei Fondi interni	Importo in euro calcolato moltiplicando il numero di Quote di ciascun Fondo interno per il relativo Valore unitario della Quota nel giorno di Valorizzazione.
Data di decorrenza	Data indicata in Polizza come data di inizio per il calcolo delle prestazioni previste dal contratto di assicurazione.
Data di valutazione	Coincide con una qualsiasi data in cui è effettuato il calcolo del valore del contratto. Per esempio, nel caso del Documento Unico di Rendicontazione inviato annualmente da Generali Italia, è la data cui si riferisce il documento stesso.
Diritto di recesso	Diritto del Contraente di far cessare gli effetti del contratto.
Fondi interni	Fondi di investimento appositamente creati da Generali Italia in funzione di prodotti di investimento assicurativi le cui prestazioni variano a seconda dell'andamento degli strumenti finanziari compresi nei Fondi.
Gestione separata	Portafoglio di investimenti gestito separatamente dagli altri attivi detenuti da Generali Italia, in funzione del cui rendimento si rivalutano le prestazioni del contratto.
IVASS	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.
Multiramo	Prodotto assicurativo d'investimento che combina una componente assicurativa di ramo I, le cui prestazioni sono collegate al rendimento di una Gestione separata, e una componente di ramo III, le cui prestazioni sono direttamente collegate al valore di Quote di Fondi interni.
Polizza	Documento che prova il contratto di assicurazione.
Premio	Importo che il Contraente versa a Generali Italia.
Proposta di assicurazione	Documento o modulo firmato dal Contraente, con il quale egli manifesta a Generali Italia la volontà di stipulare il contratto di assicurazione in base alle caratteristiche e alle condizioni in esso indicate.
Quota	Unità di misura utilizzata per esprimere la parte delle prestazioni del contratto collegata a Fondi interni.
Ricorrenza annuale del contratto	Anniversario della Data di decorrenza.
Riscatto	Facoltà del Contraente di ottenere in anticipo un importo, prelevato dal contratto e determinato secondo le regole definite dal contratto stesso.
Switch	Operazione con la quale Generali Italia, autonomamente o su richiesta del Contraente, trasferisce una parte dell'investimento da uno strumento finanziario ad un altro.

Valore complessivo netto del Fondo interno	Valore ottenuto sommando le attività presenti nel Fondo interno (titoli, dividendi, interessi, ecc.) e sottraendo le passività (spese, imposte, ecc.).
Valore unitario della quota del Fondo interno	Valore ottenuto dividendo il Valore complessivo netto del Fondo interno, nel giorno di Valorizzazione, per il numero delle Quote in circolazione alla stessa data.
Valorizzazione	Determinazione del Valore delle Quote dei Fondi interni.
Volatilità	Livello delle oscillazioni del Valore delle Quote dei Fondi interni rispetto al valore medio. Più le oscillazioni sono elevate, più il rischio e il rendimento sono elevati.

QUALI SONO LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE? QUALI SONO I RISCHI E QUAL È IL POTENZIALE RENDIMENTO?

Art. 1 Oggetto del contratto

Active Futuro SOSTENIBILE prevede un'**assicurazione principale** per la quale il Contraente versa un Premio unico iniziale ed eventuali Premi unici aggiuntivi e Generali Italia, al decesso dell'Assicurato, paga al Beneficiario una prestazione in euro determinata:

- in parte in base alla rivalutazione della somma investita nella Gestione separata GESAV
- in parte in base all'andamento del valore delle Quote di determinati Fondi interni.

Questa prestazione può essere integrata con un'**assicurazione facoltativa** per il caso di morte accidentale, che prevede una prestazione **complementare**.

Assicurazione principale

Art. 2 Premi e loro investimento

Alla firma della Proposta di assicurazione il Contraente versa un **Premio unico iniziale**. Questo Premio è investito, al netto dei costi (→ art. 22) e della parte relativa all'eventuale copertura complementare:

- al 40% nella Gestione separata GESAV
- al 60% in Fondi interni a scelta del Contraente; su richiesta del Contraente, una parte (83,33%) di questa componente può essere temporaneamente investita in Gestione separata, per essere poi investita in Fondi interni con trasferimenti programmati, secondo le condizioni del servizio "Bilancia" (→ art. 10).

Il Contraente può versare **Premi unici aggiuntivi**. Ogni Premio unico aggiuntivo è investito, al netto dei costi:

- al 40% nella Gestione separata GESAV
- al 60% in Fondi interni a scelta del Contraente, senza possibilità di investimento temporaneo in Gestione separata.

Generali Italia **può non consentire il versamento dei Premi unici aggiuntivi**.

La parte di Premio investita in Gestione separata va a costituire il **capitale assicurato iniziale**. Tale importo è indicato in Polizza. Gli eventuali Premi unici aggiuntivi (per la parte investita in Gestione separata) incrementano il capitale assicurato.

Generali Italia quando investe la parte del Premio in Quote di Fondi interni, comunica al Contraente:

- la Data di decorrenza del versamento e relativo giorno di riferimento (→ art. 7)
- il numero delle Quote e il Valore unitario della Quota di ciascun Fondo interno.

Generali Italia si riserva di collegare al contratto nuovi Fondi interni e nuove Gestioni separate.

Art. 3 Prestazione e garanzia

Al **decesso** dell'Assicurato Generali Italia **paga un capitale** pari al valore del contratto (→ art. 4) alla data del decesso, a cui si aggiunge un incremento dello 0,2% sul valore in Quote di Fondi interni.

Solo la parte investita in Gestione separata GESAV è coperta da **garanzia**, per cui la prestazione non può essere inferiore alla somma dei capitali assicurati iniziali (→ art. 2). In caso di pagamento parziale (Riscatto parziale → art. 21) e in caso di operazioni relative al servizio "Bilancia" (→ art. 10), il capitale assicurato è riproporzionato.

La garanzia **non opera** per la parte investita in Quote di Fondi interni.

Art. 4 Valore del contratto

Il **valore del contratto** varia nel tempo in base all'andamento degli strumenti finanziari in cui il Premio è investito (Gestione separata e Fondi interni) ed è la somma di:

a. **valore in Gestione separata**: capitale investito in Gestione separata GESAV, comprensivo anche della rivalutazione calcolata secondo la relativa clausola (→ art. 5), fino alla Data di valutazione

b. **valore in Quote di Fondi interni**: capitale investito in Quote di Fondi interni alla Data di valutazione o di evento (per es. decesso, Riscatto, Switch), pari al numero di Quote a tale data moltiplicato per il Valore unitario di ciascuna Quota nel giorno di riferimento (→ art. 7)

c. valore in Gestione separata **destinato all'investimento in Quote di Fondi interni** (se attivo il servizio "Bilancia"): capitale temporaneamente investito in Gestione separata e non ancora trasferito e investito in Quote, comprensivo anche della rivalutazione calcolata secondo la relativa clausola, fino alla Data di valutazione

d. eventuali **somme non ancora investite** alla Data di valutazione, al netto dei costi (→ art. 22).

Art. 5 Clausola di rivalutazione

Active Futuro SOSTENIBILE prevede la rivalutazione annuale dei capitali investiti nella Gestione separata in base al relativo rendimento. La rivalutazione avviene secondo i criteri indicati di seguito e nel Regolamento della Gestione stessa, disponibile in allegato (→ Allegato 1) e sul sito internet www.cattolica.it.

Misura annua di rivalutazione
È pari al rendimento della Gestione separata diminuito di un valore trattenuto da Generali Italia (→ art. 22), entrambi espressi in punti percentuali.

Può essere negativa; comunque, in caso di decesso dell'Assicurato, per effetto della garanzia (→ art. 3), il capitale assicurato rivalutato non può essere inferiore alla somma dei capitali assicurati iniziali (→ art. 2) relativi a ciascun Premio versato (Premio unico iniziale ed eventuali Premi unici aggiuntivi), riproporzionata per effetto di pagamenti parziali (Riscatto parziale → art. 21) e del servizio "Bilancia" (→ art. 10).

Rendimento
Generali Italia dichiara ogni anno il rendimento della Gestione separata, determinato come da Regolamento.
L'anno preso a base per il calcolo è dato dai 12 mesi che precedono il secondo mese anteriore alla Ricorrenza annuale del contratto.

Esempio
Se il contratto è stato stipulato a giugno 2026, alla Ricorrenza di giugno 2027 l'anno considerato va dal 1° aprile 2026 al 31 marzo 2027.

Per il calcolo del valore in Gestione separata, l'anno preso a base è dato dai 12 mesi che precedono il secondo mese anteriore alla Data di valutazione.

Esempio
Se la Data di valutazione è il 15 dicembre 2026, l'anno considerato va dal 1° ottobre 2025 al 30 settembre 2026.

Rivalutazione annuale
A ogni Ricorrenza annuale del contratto, si determina un nuovo capitale assicurato come somma di:

- capitale assicurato alla Ricorrenza annuale precedente, rivalutato come descritto sopra e
- ogni capitale assicurato, determinato da eventuali Premi unici aggiuntivi successivi alla Ricorrenza annuale precedente, rivalutato per il periodo tra la data di decorrenza del Premio e la Ricorrenza annuale in oggetto

eventualmente riproporzionata per effetto di pagamenti parziali (Riscatto parziale) o del servizio "Bilancia".

Esempio 1: calcolo della rivalutazione annuale

Per un contratto stipulato il 15 giugno 2026, con pari Data di decorrenza, la parte del Premio investita in Gestione separata (capitale assicurato) si rivaluta per la prima volta alla Ricorrenza annuale del 15 giugni 2027 come segue:

- Premio versato: € 100.160,00; parte di Premio investita in Gestione separata 40%: (€ 100.160 - € 10 diritti di emissione - € 150 cifra fissa) x 40% = € 40.000
- ipotesi di rendimento della Gestione separata alla Ricorrenza annuale del 15 giugno 2027: 3%
- misura annua di rivalutazione al 15 giugno 2027: 3% - 1,75% (valore trattenuto) = 1,25%
- capitale rivalutato al 15 giugno 2027: € 40.000 x (1 + 1,25%) = € 40.500

Le successive rivalutazioni avvengono alla Ricorrenza annuale del 15 giugno 2028, 15 giugno 2029, e così via.

ATTENZIONE: questo esempio è esemplificativo del calcolo della misura annua di rivalutazione e non tiene conto di operazioni che potrebbero intervenire in corso di contratto, come i Riscatti parziali e le operazioni relative ai servizi "Bilancia" e "Switch".. In ogni caso, i valori sopra ipotizzati sono solo indicativi e non impegnano in alcun modo Generali Italia.

Per stabilire a una certa Data di valutazione (es. data del decesso, data di firma della richiesta di Riscatto) il valore in Gestione separata, il capitale assicurato alla Ricorrenza annuale precedente si rivaluta per il periodo, inferiore all'anno, che va da tale Ricorrenza fino alla Data di valutazione, detto "pro rata".

Esempio 2: calcolo della rivalutazione in "pro rata"

Per lo stesso contratto dell'Esempio 1, se il Contraente richiede una valutazione del valore del contratto al 24 ottobre 2031, il contratto si rivaluta fino a tale data come segue:

Valore del capitale investito in Gestione separata alla Ricorrenza annuale precedente (15 giugno 2031): € 42.500

Ipotesi di rendimento della Gestione separata a ottobre 2031: 3%

Misura annua di rivalutazione al 24 ottobre 2031: 3% − 1,75% (valore trattenuto) = 1,25%

Numero di giorni tra il 15 giugno 2031 e il 24 ottobre 2031: 131

Capitale rivalutato al 24 ottobre 2031: € 42.500 x $(1 + 1{,}25\%)^{(131/365)}$ = € 42.689,91

ATTENZIONE: questo esempio è esemplificativo del calcolo della misura annua di rivalutazione e non tiene conto di operazioni che

potrebbero intervenire in corso di contratto, come i Riscatti parziali. In ogni caso, i valori sopra ipotizzati sono solo indicativi e non impegnano in alcun modo Generali Italia.

Art. 6 Calcolo del numero di Quote dei Fondi interni

Il numero di Quote derivante da ogni Premio versato (Premio unico iniziale ed eventuali Premi unici aggiuntivi) si calcola dividendo la parte di Premio investita in Quote di ciascun Fondo interno, al netto dei costi (→ art. 22), per il rispettivo Valore unitario della Quota nel giorno di riferimento (→ art. 7) relativo al versamento del Premio.

Art. 7 Giorno di riferimento

Il giorno di riferimento, per ogni Fondo interno, è il giorno di Valorizzazione della relativa Quota riferito a ciascun evento previsto da questo contratto.

La Valorizzazione della Quota è effettuata ogni giorno, eccetto il sabato e i giorni festivi[1].

Il giorno di riferimento è così determinato:

Premi: secondo giorno di Valorizzazione successivo alla data in cui il Contraente versa il Premio a Generali Italia o alla data di entrata in vigore del contratto, se successiva[2].

Decesso: secondo giorno di Valorizzazione successivo alla data in cui Generali Italia riceve la richiesta di pagamento con la documentazione completa (→ art. 15).

Riscatto (→ art. 21)**; recesso** (→ art. 20)**; recesso per effetto della modifica delle condizioni di contratto** (→ art. 19); **disinvestimento e reinvestimento relativi al servizio "Cambia fondi"** (→ art. 9): secondo giorno di Valorizzazione successivo alla data in cui Generali Italia riceve la relativa richiesta.
Se i fondi interni da cui disinvestire sono diversi da quelli previsti in questo documento, il giorno di riferimento può cambiare. In questo caso il contraente è informato prima.

Servizio "Bilancia" : giorno di Valorizzazione coincidente con la data di effetto dell' operazione; giorno di Valorizzazione precedente, se uno strumento finanziario non prevede la Valorizzazione in tale data.

Il valore delle Quote è pubblicato ogni giorno sul sito www.cattolica.it

Servizi inclusi nell'assicurazione principale

Il contratto prevede servizi correlati all'investimento:
- servizio di scelta dei Fondi interni (→ art. 8), **sempre attivo**
- servizi **attivati su richiesta del Contraente**: servizio "Cambio fondi" (Switch → art. 9), per il quale sono previste commissioni (→ art. 22); e servizio "Bilancia" (→ art. 10), senza costi aggiuntivi.

Art. 8 Servizio di scelta dei Fondi interni

Il Contraente sceglie uno o più Fondi interni tra quelli offerti da Generali Italia per impiegare il 60% del Premio unico iniziale e dei Premi unici aggiuntivi.

I Fondi interni disponibili sono:

- GENERALI TUTELA DEL CLIMA
- GENERALI PARI OPPORTUNITÀ
- GENERALI CONSUMO RESPONSABILE
- GENERALI CRESCITA SOSTENIBILE
- GENERALI SALUTE E BENESSERE

Generali Italia si riserva di collegare al contratto nuovi Fondi interni e nuove Gestioni separate.

[1] Si intende escluso anche il venerdì precedente la Pasqua cristiana.
[2] Data di versamento del premio ed entrata in vigore sono definiti all'art.18.

Art. 9 Servizio “Cambio Fondi” (Switch)

Dopo 1 anno dalla Data della decorrenza, il Contraente può scegliere di convertire, totalmente o parzialmente, il capitale investito da Quote di uno o più Fondi interni in Quote di altri Fondi interni. A tal fine deve presentare richiesta scritta all’Agenzia a cui è assegnato il contratto.

Se attivato il servizio “Bilancia” (→ art. 10), il servizio “Cambio Fondi” può essere richiesto se il servizio “Bilancia” è già concluso o, se ancora attivo, richiedendone la conclusione anticipata.

L’importo da riallocare è pari al Controvalore del numero delle Quote da disinvestire del Fondo interno di provenienza, calcolato moltiplicando tale numero di Quote per il Valore unitario della Quota del Fondo interno stesso nel giorno di riferimento (→ art. 7).

Il numero delle Quote del Fondo interno di destinazione è pari all’importo da riallocare, al netto del costo del servizio “Cambio Fondi” (→ art. 22), diviso per il Valore unitario della Quota del Fondo interno stesso nel giorno di riferimento.

Art. 10 Servizio “Bilancia”: investimento progressivo in Quote

Il servizio può essere attivato su richiesta del Contraente, solo alla firma della Proposta di assicurazione e solo con riguardo al Premio unico iniziale (sono esclusi quindi i Premi unici aggiuntivi).

La componente del Premio unico iniziale destinata all’investimento in Quote di Fondi interni è in parte inizialmente investita in Gestione separata, per poi essere in modo progressivo trasferita automaticamente in Quote dei Fondi interni scelti dal Contraente, fino a completare i trasferimenti alla fine del secondo anno dalla decorrenza.

Ripartizione iniziale
Con il servizio “Bilancia”, in deroga temporanea alle regole di investimento (→ art. 2), la componente del Premio unico iniziale destinata all’investimento in Quote (60% del Premio) è così ripartita:
- 16,67% in Quote di Fondi interni
- 83,33% in Gestione separata: tale investimento è temporaneo, per conservare gli importi in attesa che siano progressivamente investiti in Quote di Fondi interni (“valore in Gestione separata destinato all’investimento in Quote” → art. 4).

Esempio:
Premio unico iniziale: € 10.000
Diritti di emissione: € 10
Cifra fissa: € 150
Capitale investito: € 10.000 - € 150- € 10 = € 9.840

- 40% nella Gestione separata = 40% di € 9.840 = € 3.936
- 60% in Quote di Fondi interni = 60% di € 9.840 = € 5.904

Con l’attivazione del servizio “Bilancia”, la parte destinata all’investimento in Quote di Fondi interni viene così ripartita:
- 83,33% in Gestione separata = 83,33% di € 5.904 = € 4.919,80 (da investire progressivamente in Quote di Fondi interni nel corso dei successivi 2 anni)
- 16,67% in Quote di Fondi interni = 16,67% di € 5.904 = € 984,20 (investiti subito in Quote di Fondi interni)

Pertanto, il Premio unico iniziale di € 10.000 è inizialmente investito come segue:
- € 4.919,80 + € 3.936 = € 8.855,80 in Gestione separata = 90% di € 9.840
- € 984,20 in Quote di Fondi interni = 10% di € 9.840

Esecuzione
I trasferimenti automatici iniziano dalla fine del secondo mese trascorso dalla decorrenza del contratto e proseguono **ogni 2 mesi**, per un totale di **12 operazioni**. Se la Data di decorrenza del contratto coincide con l’ultimo giorno di un mese (es. 31), la data di effetto delle operazioni bimestrali coincide, a seconda del mese, con il 28 o 29 per febbraio, con il 30 per aprile, giugno e settembre e con il 31 per gli altri mesi.

Esempi
Data di decorrenza del contratto: 2 gennaio
Ricorrenze bimestrali: 2 marzo, 2 maggio, 2 luglio …

Data di decorrenza del contratto: 31 ottobre
Ricorrenze bimestrali: 31 dicembre, 28 o 29 febbraio, 30 aprile …

Per ogni trasferimento, a ciascuna operazione si raggiungono questi valori percentuali minimi di investimento in Quote:

	alla decorrenza del contratto	alla data effetto n.											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
% minima in Quote	16,67	23,61	30,56	37,50	44,44	51,39	58,33	65,28	72,22	79,17	86,11	93,06	100,00

Generali Italia dispone ciascuna operazione bimestrale (disinvestimento dalla Gestione separata e contestuale investimento in Quote di Fondi interni) nel giorno di riferimento relativo alla data di effetto dell'operazione stessa (→ art. 7).

Per calcolare la percentuale da investire in Quote (per numero e quindi anche per valore) e dunque l'importo da trasferire:
- il valore di ciascuna Quota è valutato nel giorno di riferimento
- il valore in Gestione separata da investire in Quote è valutato alla data effetto del trasferimento.

La rivalutazione considerata nel calcolo del valore in Gestione separata di cui sopra è riconosciuta solo sull'importo trasferito.

Conclusione anticipata
Il Contraente può chiedere la conclusione anticipata del servizio almeno 7 giorni prima della data di effetto del trasferimento programmato. In questo caso, alla prima data effetto utile successiva alla richiesta, il residuo valore in Gestione separata da investire in Quote è trasferito in un'unica soluzione.

Esempio:
Data di decorrenza del contratto: 2 gennaio, ricorrenze bimestrali al 2 marzo, 2 maggio…;
Con data di richiesta della conclusione anticipata 16 aprile: data effetto del trasferimento 2 maggio;
Con data di richiesta della conclusione anticipata 29 aprile: data effetto del trasferimento 2 luglio.

L'attivazione del presente servizio non permette di effettuare gli Switch previsti dal servizio "Cambio Fondi", finché l'investimento progressivo in Quote non è concluso. Il Contraente può comunque richiedere la conclusione anticipata del servizio "Bilancia", dopodiché può richiedere di effettuare gli Switch.

Copertura complementare (facoltativa)

Art. 11 Copertura temporanea caso morte accidentale (A.C.M.A.-IS) a Premio unico

Quando firma la Proposta di assicurazione, il Contraente può integrare la prestazione principale con la copertura complementare facoltativa temporanea caso morte accidentale (ACMA-IS) a Premio unico con raddoppio del capitale per morte da incidente stradale.

Per questa copertura valgono le seguenti **norme**:

- opera solo se espressamente indicata in Polizza
- **non produce effetto** e il relativo Premio versato è acquisito da Generali Italia:
  - se al termine di durata della copertura (→ art. 17) l'assicurato è in vita
  - in caso di Riscatto totale dell'assicurazione principale
- **non** prevede questionario sanitario, visite mediche o altri accertamenti alla firma della Proposta di assicurazione
- le dichiarazioni del Contraente devono essere veritiere, esatte e complete, per una corretta valutazione del rischio da parte di Generali Italia
- il Premio è calcolato sulla base del capitale assicurato complementare.

Prestazione
Se l'Assicurato decede prima della scadenza della copertura complementare, **in conseguenza diretta ed esclusiva di lesioni oggettivamente constatabili per cause accidentali esterne**, Generali Italia paga al Beneficiario, oltre alla prestazione principale, il capitale assicurato complementare. Questo capitale è raddoppiato se il decesso avviene per infortunio causato da **incidente stradale**.

Premio e capitale assicurato
Il capitale assicurato complementare si determina a multipli di € 30.000.
Il Contraente sceglie il capitale assicurato complementare, tra un minimo di € 30.000 e un massimo pari al valore minore tra € 300.000 e il triplo del Premio unico iniziale dell'assicurazione principale.
Per ogni € 30.000 di capitale assicurato complementare, il contraente versa un Premio di € 150.

Si rinvia all'art. 15 per le richieste di pagamento a Generali Italia.

CHE COSA NON È ASSICURATO?

Art. 12 Persone non assicurabili

Assicurazione principale

Non può essere assicurato chi alla firma della Proposta di assicurazione ha un'età inferiore a 18 anni o un'età pari o superiore a 80 anni e 6 mesi.

Copertura complementare A.C.M.A.-IS

Non può essere assicurato chi alla firma della Proposta di assicurazione ha un'età inferiore a 18 anni o un'età pari o superiore a 65 anni e 6 mesi.

CI SONO LIMITI DI COPERTURA?

Art. 13 Esclusioni e limitazioni

Assicurazione principale
Non sono previste esclusioni né limitazioni.

Copertura complementare A.C.M.A.-IS

Esclusioni
È escluso dalla copertura il decesso causato da:

- malattie o lesioni che sono la conseguenza diretta o indiretta di infortuni, di stati patologici o condizioni morbose che si sono manifestati, o sono stati diagnosticati, sottoposti ad accertamenti o curati prima dell'entrata in vigore del contratto
- delitto doloso del Contraente o del Beneficiario
- partecipazione dell'Assicurato a delitti dolosi
- partecipazione attiva dell'Assicurato ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata, guerra civile, atti di terrorismo, rivoluzione, tumulto popolare, operazioni militari
- partecipazione non attiva dell'Assicurato ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata, o guerra civile, se
    - l'Assicurato si trova già nel territorio interessato dagli atti di guerra e il decesso avviene dopo 14 giorni dall'inizio delle ostilità
    - al momento dell'arrivo dell'Assicurato in un Paese, c'è una situazione di guerra o similari
- eventi causati da armi nucleari, incidenti nucleari ed esposizione alle relative radiazioni; contaminazione nucleare e contaminazione chimica
- terremoti, eruzioni vulcaniche e inondazioni
- guida di veicoli e natanti a motore senza patente specifica; la copertura è attiva se la patente è scaduta da non più di 6 mesi
- incidenti di volo se l'Assicurato è a bordo di mezzi non autorizzati al volo o con pilota senza specifico brevetto
- stato di ubriachezza, intossicazioni per abuso di psicofarmaci e per uso di sostanze stupefacenti o allucinogene o comunque condizioni psico-fisiche alterate
- svolgimento di attività sportive pericolose, come alpinismo e sci d'alpinismo, entrambi se in solitaria o con spedizioni extraeuropee; scalate su ghiaccio; speleologia; sport aerei (come paracadutismo, parapendio, deltaplano, ultraleggeri, aliante, volo acrobatico); sport motoristici (come automobilismo, motociclismo e motonautica); sport acquatici (come immersioni subacquee); vela d'altura; pugilato e altre forme di boxe a livello professionale e comunque ogni forma di sport estremo (come base jumping, rooftopping, parkour)
- svolgimento di attività professionali che espongono l'Assicurato a specifici rischi, come il lavoro su aerei non di linea[3], lavoro su piattaforme, ponteggi, impalcature, tetti; autista di mezzi con portata superiore ai 35 q.li; contatto con esplosivi; lavoro nell'industria mineraria; lavori subacquei
- malaria, avvelenamenti, infezioni non causate esclusivamente dalle lesioni subite in occasione dell'infortunio
- le conseguenze di interventi chirurgici e trattamenti non resi necessari dalle lesioni subite in occasione dell'infortunio.

Nel caso di delitto doloso del Contraente o del Beneficiario, non è prevista alcuna prestazione; in tutti gli altri casi Generali Italia Generali Italia paga una prestazione pari alla somma dei Premi versati per la copertura complementare, al netto delle imposte, al posto di quella assicurata.

Resta fermo che la copertura ACMA-IS opera solo in caso di decesso conseguente a infortunio. Il decesso dovuto, direttamente o indirettamente, a malattia non rientra tra i rischi assicurati: pertanto, in tal caso, non è prevista alcuna prestazione.

[3] Per voli non di linea si intendono voli non gestiti da una compagnia aerea registrata, come jet privati o aziendali con certificato di operatore aereo, voli per piattaforme petrolifere, servizi di aerotaxi, trasporto aereo di merci, ecc.

Limitazioni

La copertura non opera se:
- le lesioni hanno influito su condizioni fisiche o patologiche dell'Assicurato, preesistenti o sopravvenute, o sulla loro evoluzione
- il decesso avviene dopo 1 anno dal giorno delle lesioni.

CHE OBBLIGHI HO? QUALI OBBLIGHI HA L'IMPRESA?

Art. 14 Dichiarazioni

Le dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato devono essere **veritiere, esatte e complete**.

Se l'età dell'Assicurato è indicata in modo inesatto e in base all'età effettiva la persona risulta non assicurabile (→ art. 12), Generali Italia può risolvere l'assicurazione.

Il contratto è soggetto alle imposte sulle assicurazioni in vigore in Italia, sulla base della dichiarazione di residenza/domicilio o della sede in Italia fatta dal Contraente.
Il Contraente si impegna a comunicare entro 30 giorni a Generali Italia lo spostamento di residenza, di domicilio o di sede in un altro stato dell'Unione Europea. Se il Contraente non effettua la comunicazione è responsabile per ogni eventuale danno causato a Generali Italia, ad esempio a seguito di contestazioni fiscali da parte dello Stato di nuova residenza/domicilio.

Il Contraente deve compilare e firmare le dichiarazioni F.A.T.C.A. e C.R.S., per la raccolta di informazioni sulla sua eventuale cittadinanza americana o residenza fiscale estera.

Nel corso della durata del contratto il contraente deve comunicare a Generali Italia, al più presto e in forma scritta, ogni cambiamento delle informazioni fornite.

Generali Italia comunque verifica le eventuali variazioni relative alle dichiarazioni F.A.T.C.A. e C.R.S., per poter effettuare le comunicazioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Art. 15 Richieste di pagamento a Generali Italia

Tutte le richieste di pagamento devono essere inviate in forma scritta a Generali Italia[4] o all'Agenzia alla quale è assegnato il contratto, accompagnate da:
- documenti necessari per verificare l'obbligo di pagamento e per individuare gli aventi diritto (il Contraente in caso di Riscatto e i Beneficiari in caso di decesso dell'Assicurato)
- documento di identità e codice fiscale di chi invia la richiesta (se non sono già stati presentati o sono scaduti).

Le informazioni per come presentare le richieste si trovano sul sito internet www.cattolica.it e nelle Agenzie.

Documenti necessari per **pagamenti per decesso dell'Assicurato**:
- certificato di morte o, se gli aventi diritto sono gli eredi, autocertificazione del decesso dell'Assicurato firmata da un erede[5]
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà[6], da cui deve risultare:
  - se il Contraente, quando è anche Assicurato, ha lasciato o meno testamento
  - che il testamento pubblicato è l'ultimo, è valido e non è stato impugnato
  - l'indicazione degli eredi legittimi e testamentari del Contraente, se i Beneficiari sono indicati in modo generico (ad esempio "Gli eredi legittimi dell'Assicurato in parti uguali")
- copia conforme del verbale di pubblicazione del testamento olografo o dell'atto di registrazione del testamento pubblico
- se opera la **copertura complementare A.C.M.A.-IS**: relazione del medico curante sulle cause e circostanze del decesso e sulle condizioni di salute dell'Assicurato[7] e ulteriore documentazione eventualmente richiesta da Generali Italia se il caso specifico presenta particolari esigenze di verifica, come per esempio:
  - cartelle cliniche di ricoveri per un periodo compatibile con il normale decorso della patologia rilevata dal medico curante
  - esami clinici
  - verbale del Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria (es. 118)
  - verbale dell'autopsia se eseguita
  - verbale dell'autorità competente giunta sul luogo dell'evento e, in caso di procedimento penale, copia degli atti più significativi.

[4] La comunicazione va inviata a Generali Italia S.p.A., Via Marocchesa n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV).

[5] L'autocertificazione deve contenere l'autorizzazione a Generali Italia a effettuare le opportune verifiche presso la Pubblica Amministrazione.

[6] Redatta in conformità all'art. 21 c. 2 del D.P.R. 445/2000, cioè con firma autenticata da un pubblico ufficiale.

[7] È possibile utilizzare un modulo messo a disposizione da Generali Italia.

Generali Italia si riserva di non accettare documentazione, anche di carattere non sanitario, presentata dai Beneficiari a supporto della richiesta di pagamento, prodotta da medici, strutture sanitarie o autorità di uno Stato nel quale Generali Italia non è autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa, sia in regime di stabilimento sia in libera prestazione di servizi, e in cui non vi sia una rappresentanza diplomatico-consolare italiana: ciò al fine di ricevere documentazione avente valore legale in Italia - secondo quanto previsto dalla legislazione italiana e dalle normative europee e internazionali vigenti al momento della denuncia di decesso - a garanzia dell'autenticità e validità di tali atti e documenti, nonché della regolarità delle abilitazioni e delle autorizzazioni dei soggetti/enti che li hanno emessi/rilasciati. In tali casi, Generali Italia può non procedere al pagamento delle prestazioni previste dalle condizioni di assicurazione.

Documenti necessari **per Riscatto**:
- autocertificazione di esistenza in vita dell'Assicurato[8], se è persona diversa dal Contraente.

Generali Italia può richiedere altra documentazione se il caso specifico presenta particolari esigenze di verifica.
Generali Italia effettua il pagamento entro 30 giorni da quando riceve la documentazione completa; dopo tale termine Generali Italia deve pagare anche gli interessi legali.

QUANTO E COME DEVO PAGARE?

Art. 16 Limiti e mezzi di versamento del premio

Limiti di premio
Il contratto prevede un **Premio unico iniziale** ed eventuali **Premi unici aggiuntivi**. Generali Italia può **non consentire** il versamento di Premi unici aggiuntivi.

Premio unico iniziale: importo minimo € 10.000
Premi unici aggiuntivi: importo minimo € 5.000 (€ 2.500 per iscritti al al Programma di fidelizzazione di Generali Italia)
Premi complessivi (unico iniziale e unici aggiuntivi): importo massimo € 500.000 (per ciascun Contraente, considerato come somma dei Premi su tutti i contratti Active Futuro SOSTENIBILE).

Gli importi comprendono i costi e l'eventuale Premio per la copertura complementare facoltativa.

Per assicurare la parità di trattamento di tutti gli Assicurati e l'equa partecipazione ai risultati finanziari[9], Generali Italia ha stabilito il seguente **limite agli importi che, in un arco temporale di 12 mesi, un unico Contraente (o più Contraenti collegati[10] ad un medesimo soggetto anche attraverso rapporti partecipativi**) può movimentare in entrata e in uscita dalla Gestione separata GESAV: 0,1% della giacenza media rilevata alla fine del periodo di osservazione degli attivi della Gestione separata stessa.

Si precisa che il predetto limite massimo:
- **i.** tiene conto di tutti i contratti collegati alla Gestione separata GESAV
- **ii.** non crea alcun collegamento negoziale tra i diversi contratti collegati a Gestioni separate sottoscritti dal medesimo Contraente, che restano pertanto giuridicamente indipendenti e autonomi l'uno dall'altro e
- **iii.** può essere derogato a fronte di valutazione direzionale caso per caso, che - anche tenendo conto delle condizioni dei mercati - definisca altresì specifiche condizioni di uscita.

Il limite alle movimentazioni sopra indicato è stabilito in funzione della giacenza media degli attivi di ciascuna Gestione separata, secondo la tabella che segue:

Giacenza media degli attivi alla fine del periodo di osservazione della Gestione separata	Importo massimo di Premio o di liquidazione oltre il quale sono previsti specifici presidi
fino ad euro 100 milioni	euro 500 mila
oltre euro 100 milioni e fino ad euro 250 milioni	euro 1 milione
oltre euro 250 milioni e fino ad euro 500 milioni	euro 2 milioni e 500 mila
oltre euro 500 milioni e fino ad euro 1 miliardo	euro 5 milioni
oltre euro 1 miliardo e fino ad euro 20 miliardi	euro 10 milioni
oltre euro 20 miliardi	0,1% della giacenza media

[8] Vedi nota 5.

[9] Regolamento ISVAP n. 38/2011.

[10] Interposizioni di persona (es. trust e società fiduciarie) o soggetti che si trovano in rapporto di controllo societario o di collegamento societario (ai sensi dell'art. 2359 c.c.) o in rapporto di parentela (familiari stretti) con il contraente. Per familiari stretti del contraente si intendono il coniuge e i figli maggiorenni conviventi.

La giacenza media degli attivi della Gestione separata varia nel tempo e ciò può comportare una modifica del limite applicato. Il Contraente può verificare il valore aggiornato sul sito www.generali.it alla pagina https://www.generali.it/quotazioni/gestioni-separate.

Mezzi di versamento del Premio
Il Contraente versa il Premio all'Agenzia di riferimento oppure a Generali Italia con uno dei seguenti mezzi di versamento:

- P.O.S. o altri mezzi di pagamento elettronico disponibili in Agenzia, in Area Clienti (dal sito internet www.cattolica.it
- o dall'app MyCattolica) per i Premi successivi al primo, o tramite apposito link inviato dall'intermediario;
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Generali Italia o su conto dedicato dell'intermediario[11]
- bollettino postale intestato a Generali Italia o all'intermediario, espressamente in tale qualità, su conto corrente postale dedicato[12];
- assegno circolare non trasferibile intestato a Generali Italia o all'intermediario, espressamente in tale qualità;
- assegno bancario o postale[13] non trasferibile intestato a Generali Italia o all'intermediario, espressamente in tale qualità;
- altre modalità offerte dal servizio bancario o postale;
- impiego di importi di altre Polizze pagati in pari data da Generali Italia.

Non è possibile versare il Premio in contanti.

Per la copertura complementare il Premio deve essere versato insieme al Premio unico iniziale dell'assicurazione principale.

In tutti i casi viene rilasciata quietanza dell'avvenuto versamento. Inoltre, il Documento Unico di Rendicontazione riporta i versamenti effettuati.

QUANDO COMINCIA LA COPERTURA E QUANDO FINISCE?

Art. 17 Durata

Il contratto è "a vita intera", cioè la sua durata va dalla Data di decorrenza indicata in Polizza al decesso dell'Assicurato. Eventuali operazioni (es. Riscatto) successive al decesso sono nulle.

La copertura complementare A.C.M.A. ha durata 10 anni.

Art. 18 Conclusione del contratto ed entrata in vigore dell'assicurazione

Conclusione
Il contratto è concluso, cioè si perfeziona, quando Generali Italia ha rilasciato la Polizza al Contraente o gli ha inviato il consenso scritto alla Proposta di assicurazione. Da questo momento il Contraente si impegna a versare il Premio.

Entrata in vigore
Se il contratto è concluso e il Contraente ha versato il Premio, l'assicurazione entra in vigore, cioè inizia ad avere effetto, alle ore 24 della Data di decorrenza indicata in Polizza. La Data di decorrenza può essere uguale alla data di conclusione del contratto o successiva.

Se il Premio è versato dopo questa data, il contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno del versamento.

Esempio

	Caso 1	Caso 2	Caso 3
Data di decorrenza	20/07/2026	25/07/2026	20/07/2026
Data di conclusione del contratto	20/07/2026	20/07/2026	20/07/2026
Data di versamento del Premio	20/07/2026	20/07/2026	25/07/2026
Entrata in vigore dell'assicurazione	ore 24 del 20/07/2026	ore 24 del 25/07/2026	ore 24 del 25/07/2026

In caso di versamento con P.O.S., altri mezzi di pagamento elettronico, assegno o bonifico bancario, il Premio si intende versato nel giorno di effettivo accredito sul conto corrente intestato a Generali Italia o sul conto dedicato dell'intermediario.

[11] Si tratta del conto separato, previsto ai sensi dell'art. 117 "Separazione patrimoniale" del D.Lgs. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni, nonché ai sensi dell'articolo 63 "Obbligo di separazione patrimoniale" del Regolamento IVASS 40/2018, che l'intermediario intrattiene per la raccolta dei premi assicurativi.

[12] Vedi nota 12.

[13] In relazione agli assegni bancari e/o postali, nel rispetto del principio di correttezza e buona fede, è facoltà dell'intermediario richiedere il versamento del premio anche tramite altra modalità tra quelle previste.

In caso di versamento con bollettino di conto corrente postale, il Premio si intende versato nel giorno della data apposta dall'ufficio postale.

Art. 19 Modifica delle condizioni del contratto

Nel periodo di validità del contratto, Generali Italia si riserva la facoltà di modificare unilateralmente le clausole e le condizioni che disciplinano il contratto stesso, con le modalità ed entro i limiti di legge in materia di modifica unilaterale del contratto, qualora la modifica si renda necessaria, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per razionalizzare le modalità operative di erogazione del servizio o per efficientare i processi informatici legati alla sicurezza dei dati. Le relative comunicazioni di modifica sono validamente effettuate da Generali Italia per iscritto, con indicazione del motivo e della data di decorrenza della modifica, con preavviso minimo di 60 giorni rispetto alla data di decorrenza comunicata.

Se la modifica risulta sfavorevole al Contraente, Generali Italia informa il Contraente stesso del suo diritto di recedere dal contratto con comunicazione scritta che Generali Italia deve ricevere entro la data di decorrenza della modifica. In tal caso, il contratto si intende risolto e al Contraente è riconosciuto un importo pari al valore del contratto nel giorno di riferimento. Se il Contraente non manifesta validamente la volontà di recedere dal contratto entro il termine previsto, le modifiche comunicategli si intendono approvate.

Le parti convengono che nel contratto vengano automaticamente recepite tutte le modifiche della normativa di carattere legislativo e regolamentare che dovessero intervenire tempo per tempo. Le clausole contrattuali interessate da tali modifiche si intendono automaticamente abrogate e sostituite, con la stessa data di decorrenza dell' entrata in vigore, dalle disposizioni di legge o di regolamento che hanno provocato tale modifica.

COME POSSO RECEDERE DAL CONTRATTO?

Art. 20 Recesso

Il Contraente può recedere (Diritto di recesso) **entro 30 giorni** dalla conclusione del contratto (→ art. 18). Entro questo termine deve inviare una raccomandata a Generali Italia[14] o all'Agenzia alla quale è assegnato il contratto.

Dalla data in cui Generali Italia o l'Agenzia riceve la raccomandata, il Contraente e Generali Italia sono liberi da ogni obbligo contrattuale.

Generali Italia rimborsa al Contraente il Premio versato, diminuito di:
- eventuali imposte
- eventuale parte relativa al rischio corso per la durata del contratto
- spese di emissione del contratto (→ art. 22), indicate nella Proposta e nella Polizza.

Il rimborso avviene entro 30 giorni dalla data in cui Generali Italia o l'Agenzia riceve la raccomandata di recesso, dopo che il Contraente ha consegnato l'originale del contratto con le eventuali Appendici.

SONO PREVISTI RISCATTI E RIDUZIONI? ☑ SI ☐ NO

Art. 21 Riscatto dell'assicurazione principale

Il Contraente può chiedere il Riscatto totale o parziale dell'assicurazione principale, se:
- l'Assicurato è ancora in vita
- è trascorso almeno un anno dalla decorrenza.

Per chiedere il Riscatto, il Contraente deve scrivere a Generali Italia[15] o all'Agenzia alla quale è assegnato il contratto. È possibile chiedere il Riscatto anche in Area Clienti, raggiungibile dal sito internet www.cattolica.it o dall'App MyCattolica.

Riscatto totale
Con il Riscatto totale il contratto si estingue e cessa ogni ulteriore effetto dalla data di firma della richiesta.

L'importo di Riscatto è pari al valore del contratto (→ art. 4) alla data di richiesta, con applicazione di costi se il Riscatto è chiesto prima della fine della 5ª annualità (→ art. 22).

[14] V. nota 4.
[15] V. nota 4.

Riscatto parziale
Il Contraente può chiedere anche un Riscatto parziale.

Se attivato il servizio "Bilancia" il Riscatto parziale può essere richiesto:
- se il servizio è già concluso
- se ancora attivo, dopo averne richiesto la conclusione anticipata.

Il Contraente indica l'importo netto che vuole riscattare. Generali Italia disinveste in proporzione dalla Gestione separata e dai Fondi interni.

L'importo di Riscatto parziale si ottiene applicando gli stessi criteri per il calcolo dell'importo di Riscatto totale.

L'importo di Riscatto parziale e il valore di Riscatto che rimane dopo il Riscatto stesso devono essere almeno di € 2.000.

L'importo di Riscatto effettivamente pagato può differire da quello indicato dal Contraente nella richiesta di Riscatto parziale, a causa delle possibili variazioni del Valore delle Quote dei Fondi interni nei giorni che vanno dall'ordine di disinvestimento al giorno di riferimento (→ art. 7) del Riscatto.

Anche dopo il Riscatto parziale, il contratto rimane in vigore e i valori contrattuali sono riproporzionati per il calcolo della prestazione residua e della garanzia ad essa collegata.

Il capitale residuo investito in Gestione separata continua a rivalutarsi ad ogni Ricorrenza annuale come da clausola di rivalutazione (→ art. 5).

Per la copertura complementare non sono previsti valori di riscatto e riduzione.

QUALI COSTI DEVO SOSTENERE?

Art. 22 Costi

Costi sul Premio dell'assicurazione principale

Diritti di emissione	€ 10 € 5 (riservato ai clienti iscritti al Programma di fidelizzazione di Generali Italia)
Diritti di quietanza	Premi unici aggiuntivi: € 2,50 € 1 (riservato ai clienti iscritti al Programma di fidelizzazione di Generali Italia)
Costi percentuali	0%
Cifra fissa	Premio unico iniziale: € 150
	Premi unici aggiuntivi: € 100

Costi sul Premio per la copertura complementare facoltativa

Caricamenti	**Costo Percentuale**	12%

Costi sul rendimento della Gestione separata

Valore trattenuto dal rendimento della Gestione separata	1,75 %

Intervallo di rendimento della Gestione separata	**Incremento del valore trattenuto**
pari o superiore al 4,10% ed inferiore 4,20%	0,03%
pari o superiore al 4,20% ed inferiore 4,30%	0,06%
…	…
Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento dello 0,1%, il valore trattenuto aumenta del 0,03%.	

Esempio
Se il rendimento della Gestione separata GESAV alla Ricorrenza annuale è del 3,00%, la misura annua di rivalutazione è dell'1,25% (= 3,00% - 1,75%).

ATTENZIONE: I valori sopra ipotizzati sono solo indicativi e non impegnano in alcun modo Generali Italia.

Costi sui Fondi interni

Per maggiori dettagli si rinvia ai Regolamenti dei Fondi interni, disponibili in allegato e sul sito internet www.cattolica.it e ai rendiconti annuali, disponibili su www.cattolica.it

Costi per Riscatto

Costo amministrativo: € 10
Se il Riscatto **è chiesto prima della fine della 5ª annualità**: si applica una **percentuale di riduzione** al valore in Gestione separata (→ art. 4). La percentuale di riduzione è così determinata:

Riscatto nel corso della 2a annualità	Riscatto nel corso della 3a annualità	Riscatto nel corso della 4a annualità	Riscatto nel corso della 5a annualità
2%	1,5%	1%	0,5%

Costi sui servizi

Servizio "Bilancia"
Costi non previsti.

Servizio "Cambia Fondo"

Switch	
prima operazione	gratuita
ogni successiva operazione	€ 60

ALTRE DISPOSIZIONI APPLICABILI AL CONTRATTO

Art. 23 Beneficiario

Il Contraente indica il Beneficiario; può modificare l'indicazione in ogni momento, con comunicazione scritta a Generali Italia[16] o all'Agenzia alla quale è assegnato il contratto, o per testamento.

Il Beneficiario non può essere modificato:

- dopo che il Contraente ha dichiarato in forma scritta a Generali Italia di rinunciare al potere di revoca e il Beneficiario ha dichiarato in forma scritta a Generali Italia di accettare il beneficio
- dopo il decesso del Contraente
- dopo che l'Assicurato è deceduto e il Beneficiario ha comunicato in forma scritta a Generali Italia di volersi avvalere del beneficio.

In questi casi, è necessario l'assenso scritto del Beneficiario per ogni variazione del contratto (ad esempio la modifica di beneficio) che influisce sui suoi diritti.

Diritto proprio del beneficiario
Il Beneficiario acquisisce un diritto proprio alle prestazioni dell'assicurazione[17]. Le prestazioni pagate al Beneficiario a seguito del decesso dell'Assicurato non rientrano nell'asse ereditario dell'Assicurato stesso.

[16] Vedi nota 4.
[17] Art. 1920 del Codice civile.

Art. 24 Cessione, pegno e vincolo

Il Contraente può cedere ad altri il contratto, darlo in pegno e vincolare le prestazioni, presentando autocertificazione di esistenza in vita dell'Assicurato[18], se quest'ultimo è persona diversa dal Contraente (e, in caso di cessione, dal cessionario, cioè chi beneficia della cessione). Questi atti sono efficaci nei confronti di Generali Italia solo se annotati su Appendice. La cessione richiede il consenso di Generali Italia[19].

In caso di cessione, il servizio "Bilancia" (→ art. 10) precedentemente attivato dal Contraente è disattivato. Deve eventualmente essere richiesto di nuovo dal cessionario.

In caso di pegno o vincolo, ogni operazione che riduce il valore del contratto (es. Riscatto) richiede l'assenso scritto del pignoratario (chi beneficia del pegno) o vincolatario (chi beneficia del vincolo).

Art. 25 Non pignorabilità e non sequestrabilità

Nei limiti di legge[20] le somme dovute da Generali Italia al Contraente o al Beneficiario non possono essere pignorate né sequestrate.

Art. 26 Rinvio alle norme di legge

Per tutto quanto non è qui diversamente regolato, valgono le norme di legge.

Art. 27 Foro competente

Per le controversie relative al contratto, il Foro competente può essere esclusivamente quello della sede, o del luogo di residenza o di domicilio del Contraente o del Beneficiario o di loro aventi causa (cioè chi acquisisce un diritto che prima spettava ad altri).

Per queste controversie, l'azione giudiziale è possibile dopo aver tentato la mediazione depositando un'istanza presso un organismo di mediazione nel luogo del giudice competente per territorio[20].

Le istanze scritte di mediazione nei confronti di Generali Italia devono essere inviate a:

Generali Italia S.p.A.
Via Marocchesa, 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)
generali_mediazione@pec.generaligroup.com

In alternativa alla mediazione, è possibile ricorrere all'Arbitro Assicurativo (www.arbitroassicurativo.org).

Art. 28 Clausola di inoperatività della copertura per sanzioni internazionali

Generali Italia non è obbligata a garantire una copertura assicurativa e non è tenuta a pagare una prestazione o un Riscatto o a riconoscere un beneficio in applicazione di questo contratto, se il fatto di garantire la copertura assicurativa, pagare una prestazione o un Riscatto, o riconoscere un beneficio espone Generali Italia a sanzioni anche finanziarie o commerciali, divieti o restrizioni derivanti da risoluzioni delle Nazioni Unite, leggi o regolamenti dell'Unione Europea, degli Stati Uniti d'America o dell'Italia.

[18] Vedi nota 5.
[19] Art. 1406 del Codice civile.
[20] Artt. 4 e 5 del D.Lgs. 28/2010, così come modificato dalla Legge 98/2013.

ALLEGATI

Allegato 1: Regolamento della Gestione separata GESAV

1. Il presente Regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società, denominato GESAV (la Gestione separata). Tale Regolamento è parte integrante delle Condizioni di assicurazione.
2. La Gestione separata è denominata in Euro.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE
3. La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.
Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI
4. Investimenti obbligazionari
L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.
In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.
Investimenti immobiliari
La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.
Investimenti azionari
Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).
Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.
Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.
Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

VALORE DELLA GESTIONE E ONERI
5. Il valore delle attività della Gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'Impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.
6. Sulla Gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

RENDIMENTO MEDIO E PERIODO DI OSSERVAZIONE
7. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
8. Il rendimento della Gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della Gestione separata.
9. Il tasso medio di rendimento della Gestione separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della Gestione separata alla giacenza media delle attività della Gestione separata stessa. Analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti.

Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario della Gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che degli utili e dei proventi di cui al precedente paragrafo 8. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 6 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione separata.
La giacenza media delle attività della Gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione separata.

CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTUALI MODIFICHE
10. La Gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.
11. Il presente Regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente.
12. La Gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla Società aventi caratteristiche similari e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione persegue in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

Allegato 2: Regolamento del fondo interno Generali Tutela del Clima

A) Obiettivi e descrizione del fondo

La finalità della gestione è la crescita del capitale attraverso una politica di investimento che, al netto di una componente di liquidità a scopo gestionale, investe principalmente in OICR armonizzati e non, inclusi Exchange Traded Funds.
Il fondo è di tipo flessibile e caratterizzato da un livello di rischio medio.
Gli attivi vengono selezionati anche in funzione di politiche di investimento orientate verso aziende che contribuiscono alla Tutela del Clima.

Caratteristiche

La politica di investimento della gestione è volta a perseguire una composizione del portafoglio che, tramite il principale utilizzo di strumenti di investimento ad elevata diversificazione (OICR, inclusi Exchange Traded Funds), sia in grado di accrescere le opportunità di rendimento nel medio-lungo termine.
In particolare, il Fondo è caratterizzato anche da investimenti in aziende che contribuiscono alla riduzione dell'inquinamento a livello globale, all'incremento della produzione di energia rinnovabile e alla gestione e tutela dell' ambiente.
In relazione alle caratteristiche del Fondo Interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità annua come indicatore sintetico di rischio che per il Fondo Interno in oggetto rientra nell'obiettivo massimo del 10%.
Il Fondo può utilizzare strumenti derivati esclusivamente a fini di copertura.
Gli investimenti in OICR armonizzati e non armonizzati, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento, saranno effettuati nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa.
La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del Fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del Fondo nei confronti dei contraenti è esclusivamente a carico della Società stessa.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, comprese le successive modifiche ed integrazioni.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del Fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del Fondo Interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

2. Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo per data operazione;
- il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
- tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del Fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione e alla dismissione delle attività ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- eventuali interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento;
- commissioni di gestione e di overperformance;
- Imposte e tasse, spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei contraenti;
- spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione;
- spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità;
- altri costi di diretta pertinenza;

Sono a carico della Società tutte le altre spese.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del Fondo (NAV) viene calcolato in corrispondenza di ogni giorno lavorativo conformemente ai seguenti criteri:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
- i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione – il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark;
- gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri di cui sopra, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati;
- Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Spese a carico del Fondo Interno

Le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate da:

- commissioni di gestione, applicate dalla società, fissate nella misura di 1.85% su base annua, per il servizio di asset allocation e amministrazione dei contratti. In ragione dello svolgimento di tali attività, tale commissione sarà applicata anche alla parte del patrimonio del Fondo Interno rappresentata da OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali. Con riferimento alle parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali non saranno applicati le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso degli OICR medesimi;
- gli eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita dei valori oggetto di investimento;
- le spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione;
- le spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti;
- eventuali interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento;
- commissioni gravanti sugli OICR applicate dalle società di gestione degli OICR stessi nei quali il Fondo Interno investe. Tali commissioni non dovranno eccedere la misura massima di 1.50%

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni giorno lavorativo dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti C), D), ed E) per il numero delle quote partecipanti al Fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il Fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del Fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'IVASS e depositato presso la sede legale e tutte le agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche similari al presente Fondo Interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del Fondo, anche in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari, a particolari vicende del Fondo stesso, o con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del Fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote del Fondo incorporato possedute dal contraente, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del Fondo Interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il contraente ha la possibilità di trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno, qualora disponibile, senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'autorità di vigilanza competente e contestualmente depositate presso tutte le agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno, qualora disponibile, senza applicazione di alcuna penalità.

Allegato 3: Regolamento del fondo interno Generali Pari Opportunità

A) Obiettivi e descrizione del fondo

La finalità della gestione è la crescita del capitale attraverso una politica di investimento che, al netto di una componente di liquidità a scopo gestionale, investe principalmente in OICR armonizzati e non, inclusi Exchange Traded Funds.
Il fondo è di tipo flessibile e caratterizzato da un livello di rischio medio.
Gli attivi vengono selezionati anche in funzione di politiche di investimento orientate al rispetto delle Pari Opportunità e alla tutela dell'Equità.

Caratteristiche

La politica di investimento della gestione è volta a perseguire una composizione del portafoglio che, tramite il principale utilizzo di strumenti di investimento ad elevata diversificazione (OICR, inclusi Exchange Traded Funds), sia in grado di accrescere le opportunità di rendimento nel medio-lungo termine.
In particolare, il Fondo è caratterizzato anche da investimenti in aziende attente al rispetto delle Pari Opportunità, compresa la promozione dell'uguaglianza di genere, delle minoranze e la crescita professionale equa. Il Fondo può investire inoltre in aziende con solide politiche anti-corruzione, che favoriscono un ambiente di lavoro positivo e un elevato livello di soddisfazione dei propri dipendenti.
In relazione alle caratteristiche del Fondo Interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità annua come indicatore sintetico di rischio che per il Fondo Interno in oggetto rientra nell'obiettivo massimo del 10%.
Il Fondo può utilizzare strumenti derivati esclusivamente a fini di copertura.
Gli investimenti in OICR armonizzati e non armonizzati, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento, saranno effettuati nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa.
La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del Fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del Fondo nei confronti dei contraenti è esclusivamente a carico della Società stessa.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, comprese le successive modifiche ed integrazioni.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del Fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del Fondo Interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo per data operazione;
- il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
- tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del Fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione e alla dismissione delle attività ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- eventuali interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento;
- commissioni di gestione e di overperformance;
- imposte e tasse, spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei contraenti;
- spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione;
- spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità;
- altri costi di diretta pertinenza;

Sono a carico della Società tutte le altre spese.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del Fondo (NAV) viene calcolato in corrispondenza di ogni giorno lavorativo conformemente ai seguenti criteri:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
- i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione – il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark;
- gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri di cui sopra, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati;
- Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Spese a carico del Fondo Interno

Le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate da:

- commissioni di gestione, applicate dalla società, fissate nella misura di 1.85% su base annua, per il servizio di asset allocation e amministrazione dei contratti. In ragione dello svolgimento di tali attività, tale commissione sarà applicata anche alla parte del patrimonio del Fondo Interno rappresentata da OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali. Con riferimento alle parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali non saranno applicati le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso degli OICR medesimi;
- gli eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita dei valori oggetto di investimento;
- le spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione;
- le spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti;
- eventuali interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento;

- commissioni gravanti sugli OICR applicate dalle società di gestione degli OICR stessi nei quali il Fondo Interno investe. Tali commissioni non dovranno eccedere la misura massima di 1.50%

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni giorno lavorativo dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti C), D), ed E) per il numero delle quote partecipanti al Fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il Fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del Fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'IVASS e depositato presso la sede legale e tutte le agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche similari al presente Fondo Interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del Fondo, anche in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari, a particolari vicende del Fondo stesso, o con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del Fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote del Fondo incorporato possedute dal contraente, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del Fondo Interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il contraente ha la possibilità di trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno, qualora disponibile, senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a

fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente.
Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'autorità di vigilanza competente e contestualmente depositate presso tutte le agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno, qualora disponibile, senza applicazione di alcuna penalità.

Allegato 4: Regolamento del fondo interno Generali Consumo Responsabile

A) Obiettivi e descrizione del fondo

La finalità della gestione è la crescita del capitale attraverso una politica di investimento che, al netto di una componente di liquidità a scopo gestionale, investe principalmente in OICR armonizzati e non, inclusi Exchange Traded Funds.
Il fondo è di tipo flessibile e caratterizzato da un livello di rischio medio.
Gli attivi vengono selezionati anche in funzione di politiche di investimento orientate al Consumo Responsabile.

Caratteristiche

La politica di investimento della gestione è volta a perseguire una composizione del portafoglio che, tramite il principale utilizzo di strumenti di investimento ad elevata diversificazione (OICR, inclusi Exchange Traded Funds), sia in grado di accrescere le opportunità di rendimento nel medio-lungo termine.
In particolare, il Fondo è caratterizzato anche da investimenti in aziende orientate allo sviluppo di un'economia che rispetta le risorse, tutela l'ambiente acquatico e la superficie terrestre. Il Fondo può investire inoltre in aziende che mirano alla riduzione degli sprechi, che commercializzano prodotti realizzati con materiale riciclato e adottano solide politiche di gestione dei rifiuti.
In relazione alle caratteristiche del Fondo Interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità annua come indicatore sintetico di rischio che per il Fondo Interno rientra nell'obiettivo massimo del 10%.
Il Fondo può utilizzare strumenti derivati esclusivamente a fini di copertura.
Gli investimenti in OICR armonizzati e non armonizzati, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento, saranno effettuati nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa.
La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del Fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del Fondo nei confronti dei contraenti è esclusivamente a carico della Società stessa.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, comprese le successive modifiche ed integrazioni.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del Fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del Fondo Interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

2. Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo per data operazione;
- il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
- tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del Fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione e alla dismissione delle attività ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- eventuali interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento;
- commissioni di gestione e di overperformance;
- Imposte e tasse, spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei contraenti;
- spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione;
- spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità;
- altri costi di diretta pertinenza;

Sono a carico della Società tutte le altre spese.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del Fondo (NAV) viene calcolato in corrispondenza di ogni giorno lavorativo conformemente ai seguenti criteri:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
- i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione – il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark;
- gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri di cui sopra, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati;
- Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Spese a carico del Fondo Interno

Le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate da:

- commissioni di gestione, applicate dalla società, fissate nella misura di 1.85% su base annua, per il servizio di asset allocation e amministrazione dei contratti. In ragione dello svolgimento di tali attività, tale commissione sarà applicata anche alla parte del patrimonio del Fondo Interno rappresentata da OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali. Con riferimento alle parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali non saranno applicati le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso degli OICR medesimi;
- gli eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita dei valori oggetto di investimento;
- le spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione;
- le spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti;
- eventuali interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento;
- commissioni gravanti sugli OICR applicate dalle società di gestione degli OICR stessi nei quali il Fondo Interno investe. Tali commissioni non dovranno eccedere la misura massima di 1.50%

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni giorno lavorativo dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti C), D), ed E) per il numero delle quote partecipanti al Fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il Fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del Fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'IVASS e depositato presso la sede legale e tutte le agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche similari al presente Fondo Interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del Fondo, anche in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari, a particolari vicende del Fondo stesso, o con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del Fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote del Fondo incorporato possedute dal contraente, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del Fondo Interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il contraente ha la possibilità di trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno, qualora disponibile, senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente.
Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'autorità di vigilanza competente e contestualmente depositate presso tutte le agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno, qualora disponibile, senza applicazione di alcuna penalità.

Allegato 5: Regolamento del fondo interno Generali Crescita Sostenibile

A) Obiettivi e descrizione del fondo

La finalità della gestione è la crescita del capitale attraverso una politica di investimento che, al netto di una componente di liquidità a scopo gestionale, investe principalmente in OICR armonizzati e non, inclusi Exchange Traded Funds.
Il fondo è di tipo flessibile e caratterizzato da un livello di rischio medio.
Gli attivi vengono selezionati anche in funzione di politiche di investimento orientate al Consumo Responsabile.

Caratteristiche

La politica di investimento della gestione è volta a perseguire una composizione del portafoglio che, tramite il principale utilizzo di strumenti di investimento ad elevata diversificazione (OICR, inclusi Exchange Traded Funds), sia in grado di accrescere le opportunità di rendimento nel medio-lungo termine.
In particolare, il Fondo è caratterizzato da investimenti in aziende che operano anche nel campo delle infrastrutture economiche, sociali ed ambientali volte a migliorare la qualità della vita nelle città. Il Fondo può investire inoltre in imprese che applicano solide politiche di rispetto della forza lavoro e che adottano soluzioni volte alla riduzione dell'inquinamento.
In relazione alle caratteristiche del Fondo Interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità annua come indicatore sintetico di rischio che per il Fondo Interno in oggetto rientra nell'obiettivo massimo del 10%.
Il Fondo può utilizzare strumenti derivati esclusivamente a fini di copertura.
Gli investimenti in OICR armonizzati e non armonizzati, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento, saranno effettuati nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa.
La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del Fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del Fondo nei confronti dei contraenti è esclusivamente a carico della Società stessa.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, comprese le successive modifiche ed integrazioni.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del Fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del Fondo Interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

2. Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo per data operazione;
- il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
- tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del Fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione e alla dismissione delle attività ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- eventuali interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento;
- commissioni di gestione e di overperformance;
- Imposte e tasse, spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei contraenti;
- spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione;
- spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità;
- altri costi di diretta pertinenza;

Sono a carico della Società tutte le altre spese.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del Fondo (NAV) viene calcolato in corrispondenza di ogni giorno lavorativo conformemente ai seguenti criteri:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
- i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione – il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark;
- gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri di cui sopra, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati;
- Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Spese a carico del Fondo Interno

Le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate da:

- commissioni di gestione, applicate dalla società, fissate nella misura di 1.85% su base annua, per il servizio di asset allocation e amministrazione dei contratti. In ragione dello svolgimento di tali attività, tale commissione sarà applicata anche alla parte del patrimonio del Fondo Interno rappresentata da OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali. Con riferimento alle parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali non saranno applicati le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso degli OICR medesimi;
- gli eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita dei valori oggetto di investimento;
- le spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione;
- le spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti;
- eventuali interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento;
- commissioni gravanti sugli OICR applicate dalle società di gestione degli OICR stessi nei quali il Fondo Interno investe. Tali commissioni non dovranno eccedere la misura massima di 1.50%

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni giorno lavorativo dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti C), D), ed E) per il numero delle quote partecipanti al Fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il Fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del Fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'IVASS e depositato presso la sede legale e tutte le agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche similari al presente Fondo Interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del Fondo, anche in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari, a particolari vicende del Fondo stesso, o con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del Fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote del Fondo incorporato possedute dal contraente, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del Fondo Interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il contraente ha la possibilità di trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno, qualora disponibile, senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente.
Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'autorità di vigilanza competente e contestualmente depositate presso tutte le agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno, qualora disponibile, senza applicazione di alcuna penalità.

Allegato 6: Regolamento del fondo interno Generali Salute e Benessere

A) Obiettivi e descrizione del fondo

La finalità della gestione è la crescita del capitale attraverso una politica di investimento che, al netto di una componente di liquidità a scopo gestionale, investe principalmente in OICR armonizzati e non, inclusi Exchange Traded Funds.
Il fondo è di tipo flessibile e caratterizzato da un livello di rischio medio.
Gli attivi vengono selezionati anche in funzione di politiche di investimento orientate alla Salute e al Benessere.

Caratteristiche

La politica di investimento della gestione è volta a perseguire una composizione del portafoglio che, tramite il principale utilizzo di strumenti di investimento ad elevata diversificazione (OICR, inclusi Exchange Traded Funds), sia in grado di accrescere le opportunità di rendimento nel medio-lungo termine.
In particolare, il Fondo è caratterizzato da investimenti in aziende che operano anche nel campo della Salute e del Benessere, dell'alimentazione naturale e biologica. Il Fondo può investire inoltre in aziende che producono beni e servizi che favoriscono uno stile di vita attivo e sano e che contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua.
In relazione alle caratteristiche del Fondo Interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità annua come indicatore sintetico di rischio che per il Fondo Interno in oggetto rientra nell'obiettivo massimo del 10%.
Il Fondo può utilizzare strumenti derivati esclusivamente a fini di copertura.
Gli investimenti in OICR armonizzati e non armonizzati, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento, saranno effettuati nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa.
La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del Fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del Fondo nei confronti dei contraenti è esclusivamente a carico della Società stessa.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, comprese le successive modifiche ed integrazioni.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del Fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del Fondo Interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.

2. Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo per data operazione;
- il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
- tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
- tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del Fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- oneri inerenti alla acquisizione e alla dismissione delle attività ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- eventuali interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento;
- commissioni di gestione e di overperformance;
- Imposte e tasse, spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei contraenti;
- spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione;
- spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità;
- altri costi di diretta pertinenza;

Sono a carico della Società tutte le altre spese.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del Fondo (NAV) viene calcolato in corrispondenza di ogni giorno lavorativo conformemente ai seguenti criteri:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
- le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
- i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione – il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark;
- gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri di cui sopra, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati;
- Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Spese a carico del Fondo Interno

Le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate da:

- commissioni di gestione, applicate dalla società, fissate nella misura di 1.85% su base annua, per il servizio di asset allocation e amministrazione dei contratti. In ragione dello svolgimento di tali attività, tale commissione sarà applicata anche alla parte del patrimonio del Fondo Interno rappresentata da OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali. Con riferimento alle parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali non saranno applicati le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso degli OICR medesimi;
- gli eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita dei valori oggetto di investimento;
- le spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione;
- le spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti;
- eventuali interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento;
- commissioni gravanti sugli OICR applicate dalle società di gestione degli OICR stessi nei quali il Fondo Interno investe. Tali commissioni non dovranno eccedere la misura massima di 1.50%

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni giorno lavorativo dividendo il valore complessivo netto del Fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti C), D), ed E) per il numero delle quote partecipanti al Fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

G) Rendiconto annuale del Fondo

Il Fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del Fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'IVASS e depositato presso la sede legale e tutte le agenzie della Società.

H) Fusione con fondi interni della Società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche similari al presente Fondo Interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del Fondo, anche in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari, a particolari vicende del Fondo stesso, o con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del Fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote del Fondo incorporato possedute dal contraente, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del Fondo Interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il contraente ha la possibilità di trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno, qualora disponibile, senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente.
Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'autorità di vigilanza competente e contestualmente depositate presso tutte le agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno, qualora disponibile, senza applicazione di alcuna penalità.

Pagina lasciata intenzionalmente libera

CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1896

cattolica.it

Cattolica Assicurazioni è un marchio commerciale di Generali Italia S.p.A. - Sede Legale: Mogliano Veneto (TV), Via Marocchesa, 14, CAP 31021 - Tel. 041.5492111 - C.F. e iscr. nel Registro Imprese di Treviso - Belluno n. 00409920584 - Partita IVA 01333550323 - Capitale Sociale: Euro 1.618.628.450,00 i. v. - Società iscritta all'Albo delle Imprese IVASS n. 1.00021, soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi - www.cattolica.it, PEC: cattolica@pec.generaligroup.com